

UNA TRACCIA PER IL CAMMINO

UN'OCCASIONE PER LASCIARCI TUTTI ABRACCIARE DALLA MISERICORDIA DI DIO

Come vi avevamo già anticipato in occasione di questo straordinario Anno della Misericordia, Domenica 5 Giugno con tutta la nostra Comunità Pastorale ci recheremo in pellegrinaggio a Sotto il Monte.

In quella domenica, come momento iniziale di questo pellegrinaggio, in ognuna delle nostre tre Parrocchie verrà celebrata una speciale solenne S. Messa (ore 10 a Germanedo, ore 10,30 a Belledo, ore 11 al Caleotto) e successivamente ci recheremo a Sotto il Monte dove pranzeremo tutti familiarmente insieme. Nel pomeriggio ci saranno dei momenti specifici per i ragazzi e per gli adulti e poi, in solenne processione, ci recheremo alla Porta della Misericordia il cui passaggio è il reale abbraccio del Padre a cui lo stesso Gesù continuamente ci conduce.

Prossimamente saranno a disposizione dei volantini con il programma dettagliato e la modalità di iscrizione così da potervi organizzare al meglio. Proprio per la semplicità di questo pellegrinaggio (in auto o in pullman, pranzo al sacco o prenotato), per la sua durata (dalla Messa del mattino a metà pomeriggio), per la vicinanza (un'oretta da Lecco) desideriamo diventi il più possibile "di tutti noi": dalle famiglie coi bebè ai bambini del catechismo, dai ragazzi ai giovani, dagli adulti ai più in là negli anni.

Sarà così una domenica dove, con tutte le nostre famiglie, avremo la gioia di scoprire com'è dolce e gioioso essere insieme come fratelli, tutti figli amati e abbracciati dall'unico nostro Padre il cui cuore è traboccante di Misericordia per ciascuno di noi. È vero che l'indulgenza plenaria che possiamo ricevere in occasione di questo Giubileo può essere ottenuta anche in altri modi, anche qui a Lecco stesso, ma questa giornata vuole essere la continuazione di un "cammino fatto insieme" che ha già vissuto nei mesi scorsi, fin dall'Avvento, alcuni preoccupazioni e momenti comuni culminati nei quaresimali di quest'anno ed essere inoltre un'ulteriore occasione per educarci a vivere sempre più la nostra fede secondo tutta la sua verità e quindi pienezza.

Aiutiamoci tutti a far sì che questo straordinario Giubileo della Misericordia non diventi lo "slogan" o "il tormentone" di iniziative, prediche od opere di misericordia di quest'anno lasciando poi tornare più o meno tutto come prima: quante volte con le nostre cose "sacre" ci accade così! Che peccato sarebbe camminare così, su una

strada giusta, ma senza maturare "in proporzione" alla Grazia che continuamente ci è offerta!

Non dimentichiamoci che per diventare noi stessi segni di misericordia verso gli altri dobbiamo prima di tutto aver fatto noi l'esperienza di esserci sentiti "invasi" dalla Sua Misericordia. L'individualismo che caratterizza questa nostra società spesso, senza accorgercene, ci priva della vera grazia della fede e nemmeno sappiamo cosa stiamo perdendo: la fede si capovolge in quel che noi facciamo e sentiamo anziché essere un Dono che continuamente riceviamo da Dio con tutta la ricchezza della Sua onnipotente ed eterna novità di vita!

Dice infatti Benedetto XVI: "Si tratta della questione: cosa sia la fede e come si arriva a credere. Per un verso la fede è un contatto profondamente personale con Dio, che mi tocca nel mio tessuto più intimo e mi mette di fronte al Dio vivente in assoluta immediatezza in modo cioè che io possa parlargli, amarlo ed entrare in comunione con lui. Ma al tempo stesso questa realtà massimamente personale ha inseparabilmente a che fare con la comunità: fa parte dell'essenza della fede il fatto di introdurmi nel noi dei figli di Dio, nella comunità peregrinante dei fratelli e delle sorelle. L'incontro con Dio significa anche, al contempo, che io stesso vengo aperto, strappato dalla mia chiusa solitudine e accolto nella vivente comunità della Chiesa. Essa è anche mediatrice del mio incontro con Dio, che tuttavia arriva al mio cuore in modo del tutto personale. La fede deriva dall'ascolto (fides ex auditu), ci insegna san Paolo. L'ascolto a sua volta implica sempre un partner. La fede non è un prodotto della riflessione e neppure un cercare di penetrare nelle profondità del mio essere. Entrambe le cose possono essere presenti, ma esse restano insufficienti senza l'ascolto mediante il quale Dio dal di fuori, a partire da una storia da Lui stesso creata, mi interpella. Perché io possa credere ho bisogno di testimoni che hanno incontrato Dio e me lo rendono accessibile.(...) La comunità di fede non si crea da sola. Essa non è un'assemblea di uomini che hanno delle idee in comune e che decidono di operare per la diffusione di tali idee. Allora tutto sarebbe basato su una propria decisione e in ultima analisi sul principio di maggioranza, cioè alla fin fine sarebbe opinione umana. Una Chiesa così costruita non può essere per me garante della vita eterna né esigere da me decisioni che mi fanno soffrire e che sono in contrasto con i miei desideri. No, la Chiesa non si è fatta da sé, essa è stata creata da Dio e viene continuamente formata da Lui. (...) La pastorale che intende formare l'esperienza spirituale dei fedeli deve procedere da questi dati fondamentali. È necessario che essa abbandoni l'idea di una Chiesa che produce se stessa e far risaltare che la Chiesa diventa comunità nella comunione del corpo di Cristo. Essa deve introdurre all'incontro con Gesù Cristo e portare alla Sua presenza nel sacramento".

Ecco allora che il nostro Pellegrinaggio del 5 Giugno sarà una bellissima occasione così: una fotografia di "famiglia", una famiglia di famiglie, come dice Papa Francesco; una famiglia che proprio per ciò che opera il Signore attraverso le persone con cui ci ha insieme convocati fin dal Battesimo, permette a ognuno di noi di raggiungere la propria maturità secondo l'immagine con cui ha amati, pensati, creati e salvati come dice bene il testo di una nota nostra canzone: "Nel mare del silenzio una voce si alzò, da una notte senza confini una luce brillò, dove non c'era niente quel giorno. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo, avevi scritto già la mia vita insieme a te, avevi scritto già di me. E quando la tua mente fece splendere le stelle, e quando le tue mani modellarono la terra, dove non c'era niente quel

giorno. Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato te e la mia libertà è il tuo disegno su di me, non cercherò più niente perché tu mi salverai”.

Don Alberto

AGENDA DELLA COMUNITÀ

Martedì 10

C.P.	A Germanedo alle 15 si ritrova il gruppo della Terza età.
-------------	---

Sabato 14

C.P.	È la vigilia della Pentecoste: le sante Messe prefestive sono nella forma solenne della vigilia con il Vespro e le sei letture.
-------------	---

Domenica 22

B.	A Belledo al termine delle S. Messe festive sarà presentata la relazione economica della Parrocchia.
-----------	--

ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

Ecco i prossimi appuntamenti (ore 20.45):

- Lunedì 9 a **Germanedo** presso la cappelletta vicino alle poste di via Belfiore.
- Martedì 10 a **Belledo** in via Roccolo 24.
- Martedì 10 al **Caleotto** in via dei Riccioli 4.
- Venerdì 13 partecipiamo al **Rosario cittadino** alla grotta di Acquate (il ritrovo è alle ore 20.30 in via Montessori).
- Lunedì 16 a **Germanedo** presso le case Gescal di via dell'eremo.
- Martedì 17 a **Belledo** in via Giotto 59.
- Martedì 17 al **Caleotto** in via Besonsa Superiore 5/7.
- Venerdì 20 con la comunità pastorale presso l'Ospedale Manzoni.

Nelle sere di martedì, mercoledì e giovedì a Germanedo si recita il Rosario presso la Grotta, fuori della chiesa.

RACCOLTA DEGLI INDUMENTI DELLA CARITAS

Sabato 21 maggio

Sabato 21 maggio ci sarà la raccolta degli indumenti usati in buono stato (non degli stracci), promossa dalla Caritas Ambrosiana. I sacchi sono da ritirare presso la chiesa nei prossimi giorni.

Le modalità di raccolta sono le medesime degli altri anni: nei rioni Cesura e Paese i sacchi saranno raccolti dai volontari alla mattina (sono da collocare fuori di casa entro le 9); invece nei rioni Belfiore, Eremo e Villaggio la raccolta è nel primo pomeriggio, quindi i sacchi vanno collocati fuori di casa entro le 13.

ANAGRAFE DELLA COMUNITÀ

Hanno concluso la loro giornata terrena:

- Frigerio Alberto, di anni 78, morto il 10 aprile; Rubino Liliana, di anni 91, morta il 19 aprile; Brambilla Ercolina, di anni 93, morta il 20 aprile.

CALENDARIO LITURGICO DI GERMANEDO

Lunedì 9	09.00	Messa	Amati Adele (legato) Mauri Ferruccio Italo
Martedì 10	09.00	Messa	per tutti i morti della Confraternita Frigerio Luigi e Maria Binetti Mario con Dell'Era Giovanni e Giovannina
Mercoledì 11	09.00	Messa	def. Pozzoli – Dell'Oro
Giovedì 12	09.00	Messa	Colombo Aurelia Cattaneo Libia e famiglia
Venerdì 13	09.00	Messa	Moretti Fabrizio Pesenti Ubaldo (gruppo di ascolto)
Sabato 14	09.00	Messa	Emilio e Adele Sacchi Gilberto e Codara Teresita
	17.30	Messa	Vergnaghi Giovanni def. fam. Borghi – D'Amico

Domenica 15 *Pentecoste*

	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	
Lunedì 16	09.00	Messa	fam. Bregaglio e Riva
Martedì 17	09.00	Messa	Milani Sandra
Mercoledì 18	09.00	Messa	Spreafico Saverio Spreafico Gaetano, Bonino Carla e Aschettino Paolo Meoli Felice, Carolina e Giuseppina
Giovedì 19	09.00	Messa	Butti Ambrogio e Francesca Lanfranchi Eugenia, Mosé, e Luigi
Venerdì 20	09.00	Messa	Perossi Angelo e Frigerio Carla Colombo Mario
Sabato 21	09.00	Messa	
	17.30	Messa	Micheli Rita e Mario Burini Iolanda e Riva Guerrino

Domenica 22 *Santissima Trinità*

	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	Irma e fam. Svanella

CONTATTI

Parroco, don Alberto	0341.494354	fax: 0341.254577
Don Andrea	0341.287620	3200373829
Don Giuseppe	0341.283887	3389321002

Sito internet: www.madonnaallarovinata.it